

ALLEGATO B1 alla delibera n. 22/16/CONS

**Relazione della società di revisione Mazars S.p.A. sul sistema di separazione contabile adottato da
Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio 2011**

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL SISTEMA DI SEPARAZIONE
CONTABILE ADOTTATO DA TELECOM ITALIA S.P.A.
PER L'ESERCIZIO 2011**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL SISTEMA DI SEPARAZIONE CONTABILE
ADOTTATO DA TELECOM ITALIA S.P.A. PER L'ESERCIZIO 2011**

All'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci abbiamo esaminato il sistema di separazione contabile adottato da Telecom Italia S.p.A. (di seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, i cui principi e criteri metodologici sono descritti nell'allegato documento "Note tecniche esplicative relative alla produzione della Contabilità Regolatoria 2011 dei servizi di rete fissa di Telecom Italia S.p.A.".

La responsabilità della predisposizione del predetto sistema di separazione contabile compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul sistema di separazione contabile e basato sulle procedure di revisione contabile svolte.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo quanto previsto dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 con l'obiettivo di esprimere un giudizio sulla correttezza, coerenza e conformità alla normativa di riferimento del sistema di separazione contabile.

A tal fine, il nostro esame ha comportato tutti quei sondaggi e quelle procedure di verifica ritenuti necessari nella fattispecie, svolti con il metodo del campione.

In particolare abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- valutazione della coerenza della natura dei costi attribuita ai cosiddetti costi primari rispetto alla loro suddivisione in ammortamenti, personale e costi esterni;
- tracciamento dei dati utilizzati ai fini della predisposizione della Contabilità Regolatoria;
- verifica della coerenza dei dati contabili e statistici rilevati in Contabilità Regolatoria con i dati di contabilità gestionale e dei sistemi statistici e le altre fonti di riferimento;
- verifica, se del caso, della coerenza dei dati utilizzati in Contabilità Regolatoria ed i corrispondenti dati rilevati dai sistemi informativi;
- analisi dei criteri di attribuzione dei costi, dei ricavi e del capitale impiegato ai servizi e verifica della corretta applicazione dei suddetti criteri;
- verifica del dettaglio dei costi per elementi di rete, dei routing factor e dei volumi soggiacenti ciascun servizio;

- verifica dei costi di trasferimento interno (*transfer charge*) sulla base dei criteri previsti dalla regolamentazione vigente e dei relativi volumi;
- verifica della corretta determinazione dei costi correnti sulla base dei criteri previsti dalla delibera 399/02/CONS e della normativa vigente nonché applicati nella prassi nazionale ed internazionale.

Lo scopo del nostro lavoro non è consistito nell'esprimere un giudizio sulla contabilità gestionale di Telecom Italia S.p.A.

3. Sulla base del lavoro svolto riteniamo che il sistema di separazione contabile adottato da Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è stato predisposto, nel suo complesso, in conformità ai criteri previsti dalle Delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni vigenti e dalla normativa di settore applicabile.
4. Per una migliore comprensione delle informazioni contenute nella Contabilità Regolatoria di Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2011, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:
 - a) I prospetti della Contabilità Regolatoria 2011 non riportano la colonna riferita all'esercizio 2010 a seguito della ridefinizione del perimetro dei mercati in termini di servizi regolamentati che ha determinato la fuoriuscita dai Mercati di servizi già oggetto di obblighi di Contabilità Regolatoria e l'introduzione di obbligo di Contabilità Regolatoria su nuovi servizi. Inoltre, i trasferimenti interni (*transfer charge*) sono stati valorizzati non più utilizzando i costi unitari dei singoli servizi bensì utilizzando i prezzi equivalenti estratti dai contratti di servizio ed applicati ai volumi consuntivati nell'anno di riferimento;
 - b) Come indicato nelle note tecniche esplicative relativamente al Mercato 4, non è stata predisposta la reportistica di dettaglio per i servizi di Unbundling Dati, di Virtual Unbundling e di Sub-loop Unbundling in considerazione dell'assenza, per l'anno 2011, di elementi informativi certificabili utili all'implementazione pratica dei corrispondenti modelli, e dell'esiguità e/o assenza delle consistenze vendute;
 - c) Nel Conto Economico del WLR non vengono indicati separatamente i ricavi figurativi del servizio di accesso Retail nelle aree aperte e nelle aree chiuse all'ULL, tuttavia tale informazione risulta desumibile dalla Tabella WLR&23;
 - d) Nel calcolo del *transfer charge* dal Mercato 5 al Mercato Residuale Retail (servizi Bitstream) non sono stati prodotti Conti Economici separati per tecnologia (ATM e IP) e per accesso naked – condiviso. Si precisa che il limite informativo riguarda solo i ricavi in quanto i costi sono comunque evidenziati nelle tabelle di dettaglio. In merito alla rendicontazione dei servizi relativi al Mercato 5, inoltre, in quanto non risultano consistenze vendute, non sono stati redatti il Conto Economico ed il Rendiconto del Capitale impiegato del servizio di accesso al DSLAM, previsti ai sensi dell'art. 12, comma 4, della Delibera 731/09/CONS.

- e) Nel calcolo del *transfer charge* dal Mercato 6 al Mercato Residuale Retail (circuiti dedicati) non sono stati prodotti Conti Economici separati per le differenti categorie di velocità trasmissive dei circuiti Terminating. Si precisa che il limite informativo riguarda solo i ricavi in quanto i costi sono comunque evidenziati nelle tabelle di dettaglio.
- f) I ricavi da *transfer charges* dei Mercati 2, 3, ed ex10 verso il Mercato Residuale Retail distinguono per i prodotti SPM (Raccolta, Transito e Terminazione) ma non distinguono per le categorie di servizio dei Mercati riceventi (ad esempio, traffico locale). Tuttavia queste informazioni sono contenute nella Tabella M4&13 della Co.Re..
5. La presente relazione è stata predisposta ad uso dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per le finalità previste dalla normativa vigente e, pertanto, non potrà essere utilizzata per finalità diverse.

Roma, 5 novembre 2014
Paris La Défense, 6 novembre 2014

MAZARS S.p.A.

Fabio CARLINI

MAZARS

Laurent INARD

**NOTE TECNICHE ESPLICATIVE RELATIVE ALLA
PRODUZIONE DELLA
CONTABILITA' REGOLATORIA 2011 DEI SERVIZI DI RETE
FISSA DI TELECOM ITALIA S.p.A.**

1 OBIETTIVO

Obiettivo del presente documento è fornire una sintetica descrizione delle principali novità metodologiche e di contenuto recepite nella produzione della Contabilità Regolatoria 2011 di rete fissa di Telecom Italia (di seguito: *CoRe 2011*): in ottemperanza alle più recenti linee guida emanate dall'Autorità. Il documento intende quindi costituire un supporto informativo destinato sia ad AGCOM sia alla Società di Revisione che sarà incaricato delle attività di verifica da parte della stessa Autorità.

La *CoRe 2011* è stata prodotta considerando sia il quadro normativo regolamentare di riferimento (cfr par. 2) sia gli esiti delle verifiche AGCOM sul *Proforma sperimentale* di Rete Fissa 2010 pervenuti il 19 Dicembre 2012 con comunicazione AGCom ad oggetto "Esiti della verifica della contabilità regolatoria di rete fissa relativa all'esercizio 2010, redatta un via sperimentale secondo le disposizioni di cui all'art. 1, comma 1 della Delibera 678/11/CONS".

Anche alla luce dei principi contabili-regolatori adottati da TI per la predisposizione della *CoRe 2011* (parag. 3), l'applicazione della *normativa di riferimento* è stata effettuata coniugando i dettagli, i criteri e le metodologie previste dalla suddetta normativa di riferimento con gli elementi informativi (consistenze, driver tecnici, ecc.), relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2011 presenti nei sistemi contabili e gestionali di TI alla data di emanazione delle linee guida e sulla base degli sviluppi elaborativi¹ realizzati nel periodo di implementazione della *CoRe. 2011*. Il livello di realizzazione delle rilevanti novità introdotte a Dicembre 2011² ed il dettaglio informativo prodotto rappresentano quindi la migliore valorizzazione determinabile e rappresentabile in relazione ai tempi ed alle fonti informative disponibili in azienda anche grazie ai rilevanti sviluppi sistemistici realizzati, in particolare, per il passaggio dal sistema di valorizzazione dei trasferimenti interni al costo a quello al prezzo equivalente facendo attenzione allo stesso tempo a fornire un dettaglio informativo adeguato rispetto alle esigenze di AGCOM..

Inoltre, al fine di assicurare la maggiore coerenza complessiva dei risultati di *CoRe 2011* e la migliore ottemperanza ai principi del quadro regolamentare vigente in materia, la Società ha anche provveduto all'implementazione del Transfer Charge al prezzo (di seguito TCp) per i

¹ Si tratta di sviluppi che elaborano la base dati 2011 esistente e che non possono quindi riguardare la creazione ex post di dati non rilevati nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011

² Delibera 678/11/CONS, disponibile sul sito web AGCom dal 22 Dicembre 2011 e pubblicata sulla GU n. 2 del 3 Gennaio 2012

servizi di cui ai Mercati 2, 3 ed ex 10 sulla base della propria proposta³ metodologica definita in coerenza con i principi di cui alle citate Linee Guida.

2 SISTEMA UNICO DI CONTABILITA' REGOLATORIA FISSA E MOBILE

Tra le novità introdotte nella Co.Re. 2011 si segnala inoltre un primo e significativo passaggio verso un sistema unico aziendale di produzione della Co.Re. Fissa e Mobile di Telecom Italia..

La separazione dei sistemi contabili e gestionali delle attività di rete fissa e di rete mobile (ancorchè convergenti nell'unico bilancio aziendale di TI spa) ha permesso negli anni⁴ di avere distinte rilevazioni, specifiche per i due business: la separazione dei dati contabili e gestionali è stata anche certificata da una società terza incaricata di effettuare verifiche al riguardo.

.Nel corso degli anni le attività hanno subito un processo di integrazione sempre maggiore (e di conseguenza anche le risorse aziendali), quindi è stato ritenuto più corretto iniziare il processo di implementazione di un sistema unico di Co.Re. che consentisse di attribuire i valori economici e patrimoniali rispettivamente ai modelli del Fisso e del Mobile. In particolare, in questa prima fase, il perimetro contabile complessivo di TI Spa, viene mappato verso le dimensioni (entità regolatorie) del perimetro Fisso e Mobile nell'ambito del nuovo sistema (cd Pretagetik) tenendo conto del nesso di causalità diretto con i servizi/processi/catene impiantistiche.

Tale novità è stata preventivamente illustrata e poi comunicata all'Autorità con lettera del *omissis*.

Il passaggio al sistema unico assicura comunque coerenza di processo per gli adempimenti agli obblighi contabili regolamentari e contenimento dei costi a carico di TI.

³ *omissis*

⁴ A partire dall'esercizio 2006, la società ha prodotto anche la Contabilità Regolatoria di Rete Mobile (in luogo di quella della Società TIM) in seguito all'unificazione delle aziende Telecom Italia e Telecom Italia Mobile (TIM).

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La produzione della *CoRe 2011* ottempera alle normativa europea e nazionale vigente e fa riferimento alla regolamentazione nazionale definita anche dalle seguenti delibere AGCOM.

- Delibera 678/11/CONS: “Linee guida in materia di Contabilità Regolatoria di Rete Fissa e Contratti di Servizio”
- Delibera n. 731/09/CONS: “Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell’accesso alla rete fissa”
- Delibera n.179/10/CONS: “Mercati dei servizi di raccolta e terminazione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati nn. 2 e 3 della raccomandazione della commissione europea n. 2007/879/ce); identificazione ed analisi dei mercati valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari
- Delibera n.180/10/CONS: “Mercato dei servizi di transito nella rete telefonica pubblica fissa (mercato n. 10 della raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/ce); identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari”
- Delibera n. 2/10/CONS: “Mercato della fornitura all’ingrosso di segmenti terminali di linee affittate (mercato n. 6 della raccomandazione della commissione europea n. 2007/879/ce) e mercato della fornitura all’ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (mercato 14 della raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/ce); identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari”.
- Approvazione del Pro-Forma 2010 di cui alla Comunicazione AGCom del *omissis* ad oggetto: “Esiti della verifica della contabilità regolatoria di rete fissa relativa all’esercizio 2010, redatta un via sperimentale secondo le disposizioni di cui all’art. 1, comma 1 della Delibera 678/11/CONS

Particolari difficoltà realizzative devono segnalarsi in relazione ai tempi di emanazione delle Linee Guida e di comunicazione degli esiti delle verifiche dell'Autorità sul Pro-Forma della Contabilità Regolatoria.

La Società ritiene di aver conseguito il massimo risultato possibile e certamente tale da assicurare una sostanziale *compliance* di questa prima applicazione della Contabilità Regolatoria alle nuove linee guida.

Si segnala infine che, in attuazione delle ulteriori indicazioni ricevute dall'Autorità in materia di trattamento in Contabilità Regolatoria dell'Avviamento iscritto nel Bilancio della Società, l'allocazione di questa posta contabile ai servizi regolati è risultata non sempre coerente e diminuita in termini tanto rilevanti da costituire – a giudizio- della Società- una valorizzazione del capitale investito complessivo da remunerare non significativa.

In occasione della trasmissione di questa documentazione contabile regolamentare, la Società intende rappresentare l'esigenza che il complesso degli obblighi contabili regolamentari, definiti dall'Autorità a partire dal 2002, sia profondamente rivisitato in una prospettiva di razionalizzazione e semplificazione, in un quadro organico e coerente con gli sviluppi delle metodologie di *price setting & control*, e degli assetti competitivi e regolamentari dei nuovi servizi e delle nuove reti.

In relazione alle analisi di mercato in corso, la scrivente sta infatti valutando la possibilità di chiedere ulteriormente la razionalizzazione degli obblighi di contabilità regolatori. Ciò al fine di superare le incertezze ed i rischi di non conformità derivanti dall'attuale stratificazione normativa, assicurare una maggiore focalizzazione sui dati necessari all'Autorità ed una maggiore significatività degli stessi, in relazione ai modelli di pricing dei servizi legacy e di quelli di nuova generazione; la Società ritiene inoltre necessario che la Contabilità Regolatoria possa esprimere il reale valore dei business e del capitale investito di TI.

Fermo restando il costante impegno ad adempiere gli obblighi contabili regolamentari, la Società deve mettere in campo ogni iniziativa utile al contenimento dei costi di realizzazione della Contabilità Regolatoria; vanno in questa direzione le iniziative, già intraprese, di unificazione dei sistemi di Contabilità Regolatoria Fissa e Mobile e l'introduzione di una specifica procedura organizzativa interna per la consuntivazione regolamentare.

4 I PRINCIPI REGOLATORI ADOTTATI DA TELECOM ITALIA PER LA CONTABILITÀ REGOLATORIA

I principi contabili-regolatori adottati da Telecom Italia per la produzione della *CoRe 2011* sono:

- **Principio della prudenza:** vengono esclusi (allocandoli su un aggregato di mera quadratura) dai servizi tutti i costi che sono incerti o soltanto probabili e non direttamente imputabili a tali servizi
- **Principio della causalità:** i ricavi, i costi e il capitale impiegato sono attribuiti alle componenti e/o servizi in base all'analisi diretta della loro origine, vale a dire tenendo conto della causa che ha comportato il conseguimento del ricavo, il sostenimento del costo, l'insorgere di una attività o di una passività
- **Principio del raccordo con il Bilancio d'esercizio:** la contabilità regolatoria è riconciliata con la contabilità generale (bilancio d'esercizio) secondo un prospetto di riconciliazione che fornisce la quadratura tra i dati di contabilità generale e i dati di input delle tabelle di contabilità regolatoria
- **Principio della Trasparenza:** la metodologia applicata è tale da consentire di tracciare tutto il processo (distintamente per le varie categorie di costo, ricavo, capitale impiegato) in termini di: dati di input di bilancio; step di allocazione e ribaltamento; driver utilizzati. Anche i calcoli sottostanti i risultati economici e patrimoniali di esercizio nonché le tabelle di dettaglio dei costi, volumi e consistenze di rete sono tracciabili rispetto ai sistemi alimentanti..
- **Principio della piena allocazione:** la contabilità regolatoria è prodotta secondo una configurazione FAC (Fully Allocated Cost) di costo "pieno" dei servizi sulla base di un processo di allocazione che consente di effettuare un'attenta analisi di tutti i costi (tenendo conto non solo di quelli direttamente attribuibili ad uno specifico servizio, ma anche la corrispondente quota dei costi comuni) e di attribuirli ai servizi secondo una logica causale (Principio della causalità)
- **Principio della certezza e della proporzionalità dell'obbligo:** le scelte effettuate nell'ambito del processo di allocazione e ribaltamento delle poste economiche e patrimoniali sono sempre ispirate al principio di proporzionalità in funzione degli scopi

espliciti della regolamentazione e quindi orientate in tal senso al fine di non generare oneri eccessivi ed ingiustificati in capo alla Società. In tale ambito sono decisivi anche i tempi a disposizione della Società per la predisposizione della contabilità regolatoria e per gli adeguamenti a nuove disposizioni regolamentari e/o normative; in relazione ai tempi in cui le disposizioni sono rese definite e rese note con certezza, in modo da valutare e giustificare il sostenimento di costi ed investimenti di sviluppo dei sistemi di rilevazione ed elaborazione dei dati, nel limite della capacità di spesa e dei tempi tecnici necessari per la progettazione e la realizzazione.

- **Principio della ragionevolezza:** con particolare riferimento ai parametri utilizzati nel processo di attribuzione, la loro individuazione ed utilizzo è ispirata al criterio della ragionevolezza sostanziato comunque dalla dimostrabilità ed obiettività del parametro utilizzato. Qualora, in casi eccezionali ed in mancanza di dati consuntivi, sia necessario utilizzare informazioni campionarie e/o valutazioni tecnico – economiche per l’attribuzione dei costi e del capitale impiegato, queste sono ottenute impiegando metodi statistici generalmente accettati e/o sono adeguatamente motivate e documentate
- **Principio della buona fede e dell’attendibilità :** le comunicazioni, i dati e le informazioni contenute nella contabilità regolatoria sono rispondenti al vero, ovvero sono redatte ed approntate del tutto in buona fede e senza alcun intento fraudolento
- **Principio della materialità:** considerato che la contabilità regolatoria comporta la predisposizione di una serie di attività che richiedono un impiego di risorse significativo, Telecom Italia ha applicato, in alcuni casi di particolare numerosità e dispersione dei dati elementari, il concetto di “soglie di materialità” al fine di concentrare gli sforzi sulle aree più importanti, garantendo altresì una adeguata accuratezza del processo di contabilità regolatoria.

5 LE PRINCIPALI NOVITA’ IN MATERIA DI CONTABILITA’ REGOLATORIA PREVISTE DAL QUADRO REGOLAMENTARE

Le principali novità alla base della produzione della CORE 2011 possono essere ricondotte alle seguenti aree:

- a) Valorizzazione del Transfer Charge al Prezzo
- b) Ridefinizione del perimetro dei Mercati e Servizi Regolamentati

- c) Nuovi prospetti di rendicontazione e maggiori dettagli informativi all'interno dei prospetti di rendicontazione già esistenti
- d) Informativa dedicata all'equivalence per i servizi SPM di Open Access
- e) Utilizzo del Mark-up per l'attribuzione dei costi di gestione
- f) Trattamento dell'avviamento, della sua svalutazione secondo le indicazioni di AGCom
- g) Valore del WACC vigente come definito da AGCom da applicare ai fini della determinazione del Costo del Capitale

5.1 VALORIZZAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DEL TRANSFER CHARGE AL PREZZO

Nell'ambito della separazione contabile, al fine di verificare la parità di trattamento interno-esterno, è stato imposto l'obbligo di valorizzare e rappresentare i trasferimenti interni non più utilizzando i costi unitari dei singoli servizi, bensì utilizzando i prezzi equivalenti estratti dai contratti di servizio ed applicati ai volumi consuntivati nell'anno di riferimento.

I TCp sono valorizzati tenendo conto delle relazioni di trasferimento interno (matrici di relazione previste dall'allegato A2 alla delibera 678/11/CONS) tra servizi wholesale appartenenti a mercati differenti e tra servizi wholesale e servizi retail.

Per la *CoRe 2011*, Telecom Italia ha proceduto alla valorizzazione del TCp per tutti i mercati/servizi regolamentati ivi inclusi quelli relativi ai mercati del traffico: a tal ultimo proposito Telecom Italia ha effettuato, in ottemperanza alla Delibera 678/11/CONS, una valorizzazione sulla base della proposta metodologica inviata ad AGCOM unitamente alle risultanze del Proforma in data omissis.

Telecom Italia, in sede di produzione della *CoRe 2011*, ha valorizzato le quantità sottostanti le relazioni logiche di cui sopra acquisendo nel sistema di Contabilità Regolatoria un flusso proveniente dal un apposito sistema aziendale di nuovo sviluppo (GIOTTO) in cui sono registrate mensilmente le quantità e i prezzi necessari alla valorizzazione degli scambi interni.

In particolare, sono stati considerati:

A. **prezzo equivalente**, quello risultante dalle Offerte di Riferimento dell'anno 2011: in particolare si tiene conto del prezzo previsto dal listino per ciascun mese dell'anno. Tale metodologia considera eventuali variazioni in corso d'anno dei prezzi per espressa previsione del listino di riferimento. Quindi, al fine di ottenere una valorizzazione del TCp che tenga contemporaneamente conto:

- di eventuali variazioni di prezzo in corso d'anno
- della necessità di avere un prezzo medio unitario da TCp

Si procede quindi al calcolo della consistenza media e del prezzo medio così come segue:

- Consistenza media del mese n: $(\text{consistenza finale mese } n-1 + \text{consistenza finale mese } n)/2$
- Consistenza media dell'anno: $(\text{somma delle consistenze medie dei singoli mesi})/12$
- Importo del mese: prezzo vigente nel mese x consistenza media del mese
- Prezzo medio annuo da TC: $(\text{Somma degli importi dei singoli mesi})/\text{Consistenza media dell'anno}$

B. **adjustment sul prezzo**: sono stati apportati *adjustments* ai prezzi limitatamente ai seguenti servizi all'ingrosso:

- collegamenti di accesso nel caso di centrali aperte all'ULL (c.d. WLR like) di cui alla delibera 678/11/CONS. Per la valorizzazione del TC, dall'accesso wholesale verso i servizi di accesso retail, si è fatto riferimento ai prezzi adjusted del Contratto di Servizio 2011 laddove il prezzo del trasferimento interno dell'accesso in aree ULL è stato valorizzato al costo pieno della cartolina d'utente, sommato al prezzo del servizio ULL ed alla valorizzazione al prezzo di listino dei servizi di collocazione utilizzati da TI
- trasporto al Singolo SGT distrettuale, Trasporto al Singolo SGU, coerentemente con la suddetta proposta metodologica trasmessa dalla Società alla AGCom

C. **volumi commerciali dei servizi oggetto di TCp** sia verso i servizi retail ovvero verso altri servizi SPM appartenenti ai diversi mercati wholesale

Per l'individuazione dei servizi rilevanti per la valorizzazione dei TCp, si è fatto riferimento alla soglia di materialità fissata da AGCOM nella misura del 3,5% dei ricavi da vendita agli OLO.

Per quanto riguarda la rappresentazione dei TCp come sopra determinati, la *CoRe 2011* ne fornisce puntuale evidenza nei seguenti prospetti:

- a) Conto Economico: per ciascun servizio interessato dal TCp, viene data evidenza del valore di Ricavo o di Costo da TC con indicazione dei relativi mercati a cui appartengono i servizi interessati dal TCp
- b) Ribaltamento dei costi sui prezzi: viene data separata evidenza della componente TCp nel costo unitario del servizio, con indicazione del servizio di provenienza del TCp
- c) Report Transfer Charge: per ciascun mercato wholesale che genera TCp, viene data evidenza dei servizi che generano il TCp, con il relativo ricavo unitario medio, e le quantità oggetto di TCp distintamente per servizi/mercati destinatari del TCp
- d) Report Confronto Ricavi unitari medi vs costi unitari: per ciascun servizio che genera il TCp viene data evidenza del ricavo unitario medio da TCp, del costo unitario sottostante il servizio, e della differenza tra i due valori unitari. Si segnala che il TCp espresso in termini di ricavo unitario medio in alcuni casi si discosta dal prezzo unitario dei contratti di servizio a causa della riconduzione di più servizi a listino alla stessa entità regolatoria rappresentativa del servizio regolatorio di cui viene modellizzato il costing. Ciò implica inoltre che, nei casi in cui venisse associata la stessa entità regolatoria a più servizi con prezzi diversi:
 - il prodotto tra ricavo unitario medio del servizio che fa TC e le quantità totali dei servizi che ricevono il TC dà come risultato il valore totale del TC generato nel sistema GIOTTO
 - il prodotto tra il ricavo medio unitario e le quantità dei singoli servizi che ricevono il TC non restituisce esattamente il costo da TC sul servizio ricevente se il prezzo di tale ultimo servizio è maggiore o superiore al ricavo medio unitario

Inoltre in alcuni casi è riportato un confronto ricavo unitario vs costo unitario che sconta il diverso livello di dettaglio con cui viene determinato il TCp rispetto a quello

con cui viene determinato il costing del servizio. In particolare, ciò si verifica per i seguenti casi:

- a) Servizi di trasporto a banda larga: mentre i Ricavi unitari da TCp sono determinati a livello di singola categoria di servizio di Trasporto, per il costing viene determinato un unico valore medio
- b) Servizi della rete trasmissiva: in tal caso sia per la parte di accesso che per la parte trasmissiva, ricorre una diversa unità di misura con cui vengono determinati ricavi unitari da TCp e Costi unitari del servizio. Infatti:
 - per la parte di accesso: il ricavo unitario viene determinato su base *pard*, mentre il costing è determinato su base *circuiti equivalenti*
 - per la parte di trasporto: il ricavo unitario viene determinato su base distanza (Km), con riferimento ad una rilevazione puntuale, mentre il costing è determinato su base circuiti, con riferimento ad una rilevazione parametrica media

Tali casistiche sono conseguenza di un diverso dettaglio informativo disponibile a Telecom in termini di dati tecnici e quantitativi per determinare il costing dei servizi.

5.2 RIDEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI MERCATI E SERVIZI REGOLAMENTATI

Le Delibere indicate nel paragrafo 2 ridefiniscono il perimetro dei mercati in termini di servizi regolamentati: sia prevedendo la fuoriuscita dai mercati di servizi già oggetto di obblighi di Contabilità Regolatoria sia prevedendo l'introduzione di obbligo di Contabilità Regolatoria su nuovi servizi.

Già per l'applicazione sperimentale del Proforma 2010 si è quindi necessariamente tenuto conto dei nuovi perimetri sia rivedendo il dettaglio espositivo nelle tabelle di rendicontazione, sia rielaborando in alcuni casi il modello di costing sottostanti i vari servizi.

Si riportano qui di seguito le principali novità previste dalle Delibere AGCom e le eventuali modifiche apportate nell'ambito della produzione della *CoRe 2011*:

a) Mercato 4

Viene richiesta la modellizzazione del costing dei seguenti servizi:

- Unbundling Dati
- Virtual Unbundling
- Sub-loop Unbundling

Relativamente ai servizi di Unbundling Dati e di Virtual Unbundling, è stata attentamente analizzata con i referenti tecnici la modellizzazione teorica del servizio al fine di individuare i parametri quantitativi e tecnici per l'implementazione del modello. L'analisi ha fatto emergere l'assenza, per l'anno 2011, di elementi informativi certificabili utili all'implementazione pratica dei modelli. Ciò, unitamente all'esiguità delle consistenze vendute nel 2011 per tali servizi, ha indotto Telecom Italia a rinviarne la modellizzazione puntuale previa valutazione della materialità dei servizi negli esercizi successivi e previa analisi dei costi necessari (es. modifiche ai sistemi fonte) per il reperimento dei dati quantitativi e tecnici.

Per quanto riguarda il servizio di Sub-Loop Unbundling, Telecom Italia ha verificato che per l'anno 2011 non risultano consistenze vendute per tale servizio: qualora negli esercizi successivi emergessero volumi significativi giustificativi di una modellizzazione del servizio, Telecom Italia procederà in tal senso.

b) WLR

Le nuove relazioni, richieste dal nuovo quadro regolamentare, tra il mercato di accesso fonia e il servizio WLR hanno comportato anche l'adeguamento del modello di costing della rete di accesso come anche è stata richiesta la modellizzazione del servizio WLR distintamente per clienti Residenziali e clienti Non Residenziali. Telecom Italia ha modellizzato il costing dei servizi coerentemente con il dettaglio richiesto e distintamente per tecnologia ISDN BRA, ISDN PRA, POTS. A tal proposito la *CoRe 2011* ha fornito evidenza dei conti economici e dei rendiconti del capitale senza distinzione tra accesso in aree aperte al servizio di ULL e e WLR in

aree chiuse all'ULL, evidenziando però i costi unitari delle componenti, dei servizi, dei TC e dell'Avviamento, distintamente per aree chiuse e aperte all'ULL.

c) Mercato 5 Bitstream

Il modello della Rete Dati è stato maggiormente consolidato rispetto alle precedenti rendicontazioni. In particolare è stata effettuata una modellizzazione più dettagliata della rete OPM che ha permesso di valorizzare entrambi i servizi di trasporto di primo e secondo livello su rete Ethernet, in coerenza con quanto pubblicato nell'offerta di riferimento Bitstream.

A tal fine sono state analizzate nel dettaglio le catene impiantistiche dei servizi Bitstream di accesso e trasporto su rete Ethernet, consentendo l'individuazione del costo unitario delle componenti di rete, valutato sulla base di quote di costo e quantità attribuibili alle stesse.

L'ulteriore individuazione dei coefficienti di impegno delle componenti da parte dei servizi ha permesso di definire in modo puntuale il costo unitario dei servizi in esame.

d) Mercato 6 delle linee affittate

- Il perimetro del Mercato 6 è stato ridefinito in termini di servizi sottostanti. In particolare, esso include Terminating e i Flussi di Interconnessione, di cui si forniscono oltre i Conti economici e i Rendiconti del Capitale, anche i relativi dettagli Costi, ribaltamenti dei costi sui prezzi, tabelle di TCp e di confronto Ricavo unitario medio verso il Costo unitario valutato a standard.
- Relativamente ai servizi "a vecchio quadro" CD Wholesale e Circuiti Parziali appartenenti all'ex Mercato 13/14, viene invece data (in via transitoria) separata evidenza in termini di Conto Economico e di Rendiconti del Capitale.
- I servizi Trunk fuoriescono dal perimetro regolamentato: il relativo costing viene riepilogato nell'ambito dei servizi Residuali Wholesale
- I circuiti Terminating per il rilegamento delle BTS fuoriescono dal perimetro regolamentato: il relativo costing viene riepilogato nell'ambito dei servizi Residuali Wholesale

e) Mercati 2/3 e ex 10

Sulla base delle previsioni delle Delibere n.179/10/CON e n 180/10/CONS, gli obblighi di rendicontazione dei costi riguardano non più componenti/attività, servizi intermedi e servizi finali, ma solo componenti/attività e servizi finali. Inoltre, il perimetro dei servizi regolamentati è variato rispetto al precedente quadro in quanto:

- a) viene richiesta la rappresentazione del costing dei servizi di: Raccolta SGU, Raccolta Doppio SGU Distrettuale, Raccolta Singolo SGT Distrettuale; Terminazione SGU, Terminazione Doppio SGU Distrettuale, Terminazione Singolo SGT Distrettuale; Transito Singolo SGU, Transito Doppio SGU Distrettuale, Transito Singolo SGT, Transito SGU-SGT Distrettuale.
- b) fuoriescono dal perimetro regolamentato:
 - la componente Interdistrettuale per i servizi di Raccolta, Terminazione e Transito
 - i servizi Raccolta e Terminazione doppio SGT, Transito SGU-Doppio SGT, Transito Doppio SGT

Ne consegue che Telecom Italia ha adeguato i propri modelli di costing coerentemente con tale impostazione.

5.3 NUOVI/DIVERSI PROSPETTI DI RENDICONTAZIONE E MAGGIORI DETTAGLI INFORMATIVI ALL'INTERNO DEI PROSPETTI DI RENDICONTAZIONE GIÀ ESISTENTI

Gli obblighi di rendicontazione previsti dalle Delibere citate al Paragrafo 2. prevedono sia l'introduzione di nuovi prospetti, sia un maggior dettaglio all'interno di schemi già esistenti.

5.3.1 NUOVI PROSPETTI DI RENDICONTAZIONE

- a. Rendiconto del capitale: Telecom Italia ha prodotto i rendiconti del capitale allocato sulle componenti e i processi, dando evidenza dei valori di acquisto, del

capitale impiegato al netto degli ammortamenti, dei valori di ammortamento e del valore dei cespiti ammortizzati. Per quanto riguarda invece i dati relativi alla vita utile media si segnala che non è possibile fornire un dato riconciliabile con quello ufficiale contabile in quanto su ciascuna componente/attività sono ribaltati cespiti con vita utile differente. Infatti per quanto riguarda la vita utile media delle componenti/attività, si deve considerare che tale informazione è significativa a livello di singolo cespito/asset class mentre le componenti/attività sono il risultato di un mix variegato di cespiti diversi con vite utili differenti (si pensi ad esempio alle infrastrutture, apparati, spazi, etc).

Relativamente ai dati di consistenza, infine si segnala che non si dispone di dati certificabili con il livello di dettaglio richiesto.

- b. Tabella di confronto ricavo unitario vs costo unitario: Telecom Italia ha predisposto per tutti i mercati/servizi wholesale regolamentati una tabella di confronto tra ricavo unitario da TCp e il costo unitario (inclusivo del *mark up* per costi di gestione) risultante dalla tabella di ribaltamento dei costi sui prezzi
- c. Form relativo alla c.d. **vista dell'accesso**: coerentemente con gli esiti dell'approvazione del Proforma Sperimentale 2010 da parte dell'AGCom, sono stati prodotti prospetti di rendicontazione rappresentativi dei componenti e processi della rete di accesso per i mercati 4, 5, 6, WLR. La quota di mercato ex 13/14 (Circuiti Parziali e CD Wholesale) per la quale in via transitoria vengono esposti Conti Economici e Rendiconti del Capitale) è stato riepilogato (a quadratura) il totale valore tra i servizi non regolamentati.

Tali evidenze vengono esposte anche in termini di nature contabili (costi operativi, capitale impiegato e costo del capitale) sottostanti le componenti e i processi sopra indicati.

La vista dell'accesso è inoltre coerente (nel dettaglio e nei valori) e riconciliato con i prospetti dei dettagli costi dei singoli mercati e con i relativi conti economici. Per garantire ed agevolare le verifiche di riconciliazione, laddove necessario, è stato aggiunto un ulteriore elemento riconducibile ai segmenti di trasporto della rete.

Relativamente ai dettagli dei costi per opere civili e per fibra attribuibile al deployment delle reti NGA, Telecom Italia fornirà evidenza a conclusione dei procedimenti e dei tavoli di lavori che l'Autorità ha avviato – ed alla data di questo documento ancora in corso - ai fini delle offerte all'ingrosso su reti NGA, ciò la fine di fornire evidenze contabile e metodologicamente coerenti con quanto verrà deciso nell'ambito di tali procedimenti da parte della stessa Autorità.

- d. Ricavi generati dalla fornitura agli altri operatori: Telecom Italia fornisce un report contenente, per i servizi a canone, i ricavi totali generati dalla fornitura agli altri operatori, le quantità e i relativi ricavi unitari medi. Si segnala a tal proposito che nella valorizzazione dei ricavi intervengono necessariamente tutti gli elementi tipici dei processi di fatturazione (ratei, contenziosi, crediti, radiazioni, etc) ai quali il complesso processo di fatturazione dei servizi resi da TI agli OLO non fa certamente eccezione. A ciò si aggiungano le dinamiche mensili delle attivazioni e cessazioni che impattano sul processo di valorizzazione dei ricavi a Bilancio. Si segnala quindi che l'eventuale ricostruzione tramite *prezzi x quantità* rischierebbe di creare un'informativa fuorviante con particolare riferimento alla riconciliazione tra i valori così ricostruiti e quelli inseriti nei Conti Economici regolatori desunti dalla contabilità generale e riconciliati con il bilancio di esercizio. Si segnala inoltre, che per alcuni servizi, il ricavo medio unitario potrebbe scontare il mix dei prezzi sottostanti i servizi ai quali i ricavi si riferiscono (es. servizi flat vs servizi a consumo). Inoltre per alcuni servizi, il ricavo unitario medio sconta il mix del pricing sottostante la catena impiantistica: è questo per esempio il caso dei servizi terminating la cui valorizzazione a listino prevede un canone per accesso e un canone per la parte trasmissiva.
- e. Relazione sui driver di allocazione: per ciascuna voce della c.d. *vista dell'accesso*, viene data evidenza dei driver di allocazione sui servizi riceventi e del relativo valore in modo che sia tracciato il dettaglio del ribaltamento della quota allocata sui singoli servizi/mercati. Il driver di allocazione si riferisce quindi all'ultima entità regolatoria cedente. Per ciascun driver viene riportata una sintetica descrizione dello stesso.

5.3.2 MAGGIORI DETTAGLI INFORMATIVI ALL'INTERNO DEI PROSPETTI DI RENDICONTAZIONE GIÀ ESISTENTI

- a. Conti Economici: è riportata l'evidenza dei TCp con indicazione dei mercati che generano o ricevono il trasferimento interno. E' inoltre riportato, a differenza dei precedenti esercizi, il costo del capitale relativo al servizio.
- b. Tabelle di dettaglio costi e ribaltamento dei costi sui prezzi: le Delibere di cui al punto 2 prevedono in alcuni casi un dettaglio informativo, in termini di componenti e attività, eccezionalmente elevato e quasi corrispondente con il dettaglio dei listini di riferimento. A tal proposito, Telecom Italia in sede di produzione della *CoRe 2011* da un lato ha prodotto un dettaglio molto elevato e coerente con le esigenze di AGCOM, dall'altro lato ritiene che gli ulteriori dettagli richiesti potranno – ed ove ragionevolmente possibile - essere traggurati gradualmente nel tempo sulla base della possibilità di predisporre per tempo la disponibilità delle informazioni necessarie nei sistemi contabili, gestionali, e di Rete e sulla base della valutazione dei costi/benefici degli investimenti necessari per produrre le informazioni stesse.

5.4 INFORMATIVA DEDICATA ALL'EQUIVALENCE PER I SERVIZI SPM DI OPEN ACCESS

Telecom Italia ha proceduto alla valorizzazione del perimetro di EOA coerentemente con le previsioni delle Delibere 731/09/CONS e 678/11/CONS. In particolare, la valorizzazione e rappresentazione delle catene impiantistiche e dei processi (cfr. form vista dell'accesso) rispecchia le specifiche di perimetrazione previste da AGCOM. Resta inteso che le eventuali variazioni in termini qualitativi e di valore negli esercizi futuri, saranno esplicitate in termini di fenomeni causali, da parte di TI nelle CO.RE. future (essendo il 2011 il primo anno di determinazione del perimetro di cui sopra).

5.5 MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL MARK-UP PER L'ATTRIBUZIONE DEI COSTI DI GESTIONE

Il recupero dei costi di gestione interna ed altri operatori, si basa, così come previsto dalle Delibere di cui al par. 2, sulla determinazione di un mark-up da applicare al

totale dei costi operativi (incluso il costo del capitale ed esclusi i costi da TC e i costi per avviamento). Tale mark-up viene determinato secondo i seguenti step:

- a) ribaltamento dei costi di gestione interna e di altri operatori dei mercati 4, 5 (per al solo componente di accesso), 6 (per la sola componente di accesso) sui servizi finali sulla base dei costi operativi precedentemente allocati
- b) ribaltamento dei costi di gestione interna e di altri operatori dei mercati 2, 3 sui servizi finali sulla base dei costi operativi precedentemente allocati
- c) una volta così determinato il valore assoluto dei costi di gestione interna ed altri operatori per i singoli aggregati di mercato, si passa a determinare la % di mark up da applicare ai costi unitari dei servizi dei singoli mercati. Ciò viene fatto rapportando, per ciascun aggregato di mercato, i propri costi di gestione (calcolati come descritto ai punti a) e b)) ai costi totali (escluso avviamento e TC) degli aggregati stessi. La % così determinata, viene applicata flat al costo unitario totale (escluso avviamento e TC) dei servizi degli aggregati.

Il valore percentuale del mark-up di riferimento è riportato in calce sulla tabella della c.d. vista dell'accesso.

5.6 omissis

5.7 WACC REGOLATORIO

Telecom Italia ha applicato per la *CoRe 2011* il nuovo valore (9,36%) del WACC Regolatorio previsto dalla Delibera 578/10/CONS, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 dicembre 2010. L'adozione del valore del WACC definito da AGCom non costituisce in alcun modo acquiescenza della Società che, anzi, ribadisce integralmente il contenuto della sua comunicazione 17 Dicembre 2012 Prot. 6716-TI e le considerazioni già espresse nella prima parte della presente nota.